

Il grazie a denti stretti degli sconfitti «A governare saranno altri, pazienza»

IL GIORNO DOPO. Calabrese: «Se uniti avremmo vinto». Tumino: «Peccato»



LAURA CURELLA

Grandi smottamenti in corso e in vista nel panorama politico cittadino alla luce dell'esito del primo turno di voto amministrativo di domenica. Nel silenzio ufficiale, soltanto alcuni dei cinque candidati a sindaco non premiati dagli elettori hanno deciso almeno di comunicare con poche righe qualcosa alla città.

Lucido, anche se di poche parole utilizzato sui canali social, Giorgio Massari, il quale ha pacatamente sottolineato, nella sconfitta, il grande orgoglio del cammino percorso, non evidenziando il dato politico di aver superato il diretto rivale, Peppe Calabrese. «Carissimi amici - ha scritto l'ex sindaco, ed ex capogruppo del Pd in Consiglio comunale, oggi esponente di Ragusa Prossima - non abbiamo raggiunto la meta, ma il cammino insieme è stato esaltante. Grazie a tutti».

Giorgio Massari, dai dati ancora ufficiosi a disposizione alle 20 di ieri sera, è stato il terzo candidato sindaco votato con 5288 preferenze, pari al 15,1%. Un risultato importante anche per la lista Ragusa Prossima che con 2098 voti supera agevolmente la soglia di sbarramento e potrebbe portare anche due esponenti in consiglio comunale, a seconda dell'esito del ballottaggio di domenica 24 giugno. Niente da fare per le altre liste a sostegno di Massari, Ragusa Bene Comune (766 voti, 2,41%) e Ragusa Cantiere Democratico (1254 voti, 3,95%).

L'ex capogruppo Pd ha staccato di oltre 1 punto percentuale il segretario cittadino dem, Peppe Calabrese, che, sempre dalle rilevazioni di ieri sera, ha riportato 4839 voti, pari al 13,81%. Schietto nel commento, postato sulle pagine social: «Siamo stati sconfitti - ha scritto Calabrese - abbiamo perso le elezioni. In politica vince chi prende più consenso e noi abbiamo perso. Se ci fossimo presentati tutti insieme con un centrosinistra compatto, adesso parleremo di altro. Pazienza. Un grazie di cuore a tutti gli elettori che hanno sostenuto il nostro progetto e la nostra idea. Bellissima esperienza tra persone fantastiche, capaci e oneste. Vi ringrazio a nome di tutti i candidati. Vi faremo sapere presto cosa fa-



PEPPE CALABRESE

remo al turno di ballottaggio».

Nella giornata di ieri è arrivato via social anche il commento del deputato regionale del Pd, Nello Dipasquale, il quale ha sinteticamente toccato tutti i Comuni al voto: «Per il lavoro fatto da tutti noi - ha scritto l'onorevole Dipasquale - credo che non sia un risultato che meritiamo, ma come si gioisce per le vittorie, bisogna anche saper accettare le sconfitte e guardare avanti. Dispiace per gli amici che ci hanno messo il cuore e la faccia, come Peppe Antonio Calabrese e Giovanni Fracanzano. Ad ogni modo, questa non è stata una sconfitta per il Partito Democratico e il risultato di Filippo Spataro a Comiso ne è la dimostrazione. Ringrazio tutti coloro che ci sono stati e ci saranno ancora, ringrazio i candidati a sindaco e tutti coloro che hanno partecipato in prima persona a questa avventura. In particolar modo voglio ringraziare gli elettori, le donne e gli uomini che continuano a darci fiducia e sostegno. Per tutti loro continueremo ad impegnarci per il bene della comunità».

A pesare, sul bilancio complessivo della coalizione in campo a sostegno di Peppe Calabrese, sia i voti della lista Pd, con 2540 voti pari al 7,99 per cento, in calo rispetto alle ultime consultazioni, che il magrissimo risultato di Territorio, movimento di riferimento per Dipasquale, che raccoglie appena 1042 voti, pari al 3,28 per cento. Oltre a questo, non hanno superato lo sbarramento le liste Pericentro (963 voti), Ragusiano (229 voti) e lo Resto qui (479 voti). Tutte valutazioni che peseranno sicuramente sulle prossime mosse di Peppe Calabrese e probabilmente del Partito democratico, di cui il candidato è segretario cittadino.

Di pochissime parole anche Maurizio Tumino, il candidato del centrodestra ragusano si è attestato al 14,8%, con 5184 voti ed una sola lista che con ogni probabilità ha superato la soglia di sbarramento che non sarà quella di Forza Italia, al 4,03 per cento con appena 1281 voti. «Ho perso le elezioni - è lo stringato commento dell'ex consigliere comunale, esponente del movimento Insieme - La gente di Ragusa ha scelto di farsi governare da altri. Grazie di cuore a chi ha creduto nel nostro progetto. Per me è stata e resta un'esperienza esaltante. Ancora grazie».

Ringraziamenti social a denti stretti anche da parte di Sonia Migliore che forte di una lunga esperienza a Palazzo dell'Aquila, sia da assessore che da consigliere comunale, si proponeva come primo sindaco donna del capoluogo e ha chiuso la competizione elettorale con 3702 voti, pari al 10,57 per cento. «In questi mesi di campagna elettorale ho stretto migliaia di mani - ha scritto nella serata di ieri - ho conosciuto tantissime persone e ho imparato ad apprezzarne altrettante. Con le nostre sole forze abbiamo creato un tessuto di valori e relazioni che va al di là del risultato elettorale. Grazie, dal profondo del cuore, ai 3.702 ragusani che hanno riposto fiducia in me scegliendo di votarmi e auguri ai due ballottanti».

Nessuna lista collegata alla Migliore ha superato la soglia del 5%: Lab 2.0 si è fermata a 4,41; Cambiamola ora al 2,62; Chiamalacità al 3,32; Progresso e Futuro all'1,23 mentre Ricostruire Ragusa appena allo 0,27 per cento, raccogliendo solamente 85 voti nel complesso dei 24 candidati.

Nessun commento social per l'ultimo in ordine di voti raccolti, Carmelo Ialacqua, con 778 voti pari al 2,22 per cento ed una lista ferma a 532 voti.

“

Carissimi amici non abbiamo raggiunto la meta ma il cammino percorso insieme è stato esaltante. Grazie a tutti



“

Con le nostre sole forze abbiamo creato un tessuto di valori e relazioni che va al di là del risultato elettorale. Auguri agli sfidanti

ALAZZO DELL'AQUILA

cognata 43, Salvatore (detto Titi) La Rosa 141, Mario Hnyk Lauriano 6, Maurizio Licitra 54, Giorgio Lucifora 10, Giuseppe (detto Salvatore) Miceli 13, Ramzi Msalmi 5, Salvatore Occhianini 38, Federica Randazzo 9, Eleonora Scimone 45, Luigi Sudano 74, Maurizio Sulsenti 1, Mario Tribastone 45, Giovanna (detta Genny) Tumino 108. **Insieme (1.607)**

Elisabetta (detta Elisa) Marino 418, Giorgio Mirabella 486, Giovanni Agnello 95, Laura Antoci 38, Giovanna (detta Gianna) Gascone 28, Davide Cassarino 4, Giovanni (detto Gianni) Cilia 24, Angelo Corallo 18, Giovanni Corigliano 25, Tiziana Corigliano 27, Giovanni Digiacomo 14, Barbara Di Mauro 21, Viviana Dinatale 32, Pasquale (detto Lino) Di Nunno 9, Antonio Gulfi 6, Dario Gulino 17, Agim Karemami 5, Giuseppe Iannizzotto 347, Alessia Alessandra Marletta 4, Evelina Mezzasalma 38, Giovanna Migliorisi 28, Carmela (detta Carmen) Morando 15, Salvatore Palma 26, Giovanni Schembari 112.

GIUSEPPE CASSI detto PEPPE 7.295 (20,83%)

Peppe CasSindaco (3.179)

Cettina Raniolo 162, Luigi Rabito 226, Salvatore Cilia 286, Sergio Schininà 202, Simone Buffolino 43, Lucia Di Paola 25, Gianna Occhianini 185, Giovanna Licitra 273, Corrada Iacono 90, Donatella Massari 65, Andrea Tumino 192, Emilio Dimartino 79, Maurizio Lessi 31, Fabio Bruno 201, Maria Malfa 278, Fabrizio Ilardo 227, Gianni Mezzasalma 116, Luca Rivillito 163, Bruna Zaffarana 53, Daniele Vitale 184, Raimonda Salamone 266, Carmelo Anzaldo 102, Claudio Alessandrello 46, Veronica Scribano 42.

Ragusa Fuori dagli schemi (930)

Giuseppe Leone 51, Marcella Scrofanì 91, Giuseppe Arezzi 35, Alessandro Balsamo 35, Vincenzo Barone 49, Giuseppe Bascietto 51, Maria Giovanna Bentivoglio 103, Francesca Brugaletta

39, Fabiola Cannizzaro 1, Mirella Castro 29, Maria Carlotta Diquattro 39, Giovanna Distefano Distefano 2, Salvatore Guastella 23, Gaetano Gubernale 25, Maria Concetta Iurato 30, Franco Linfanti 276, Alessandro Meli 2, Carmela Nicita 88, Angelo Pavone 0, Sergio Savagnone 19, Sofia Savasta 4, Marco Schembari 38, Margherita Spataro 0, Giovanni Vindigni 1.

Fratelli d'Italia (919)

Gianni Antoci 193, Antonio Arezzo 8, Maria Cali 4, Umberto Calvanese 68, Giovanna Carfi 24, Maria Concetta Cattera 41, Giannmarco Cilia 25, Nicola Cirrota 54, Francesca Corallo 0, Elide Fiore 35, Maria Magnani 106, Gaudenzia Muliere 41, Maria Daniela Parrino 34, Salvatore Piccirillo 29, Giovanna Scrofani 0, Alessandro Sittinieri 172, Massimo Tumino 33, Vittorio Vindigni 81.

Movimento Civico Ibleo (942)

Sebastiano Antoci 63, Elvira Rosa Battista 7, Giovanni Bellina 46, Rinaldo Cappello 68, Claudia Cascone 116, Salvatore Chillano 14, Alessio Comitini 22, Adalgisa Corallo 19, Ivana Criscione 14, Gabriele D'Amato 3, Rosaria Di Falco 0, Maria Giannone 8, Emanuela Grammatica 2, Giovanni Gulino 16, Albachiaro Lucifora 41, Gianluca Morando 218, Mariarita Occhianini 7, Giorgio Padua 164, Sebastiano Pollina 10, Entony Raniolo 14, Michele Savarese 103, Ivan Scaduto 47, Loredana Schembari 21, Pietra Spiteri 2.

CARMELO IALACQUA 778 (2,22%)

Città Futura (532)

Elvira Adamo 92, Anna Battaglia 39, Giovanni Cappello 26, Stefano Cardello 21, Rosaria Caschetto 56, Francesco Cicciarella 13, Antonio Colombo 55, Emanuela Corallo 42, Salvatore Firrincielci 11, Josef Firrito 4, Carmelo Ialacqua 144, Marco Iannizzotto 69, Lucia Pavano 13, Giuseppe Stormello 0, Daniele Tedeschi 9, Adele Veneziano quindici preferenze.



NELL'AGENDA DEI NUOVI SINDACI

Emergenze di tutti da risolvere insieme Dalla Ragusa-Catania all'aeroporto La Torre

m.n.) Non molte delle emergenze ragusane dipendono dai sindaci, alcuni dei quali (come nel capoluogo e a Comiso) devono ancora essere scelti nel turno del ballottaggio previsto il 24 giugno. L'impegno dei primi cittadini dell'intero territorio riguarda naturalmente in prima battuta la cura e gli interessi della propria amministrazione, a partire dal decoro urbano e dalla qualità della vita, ma passano da un corretto utilizzo delle risorse che in misura sempre minore vengono attribuite dal governo regionale e centrale. Ci sono poi altre questioni aperte che riguardano l'intera provincia di Ragusa e che, con il sostegno della deputazione regionale e nazionale, vanno affrontate e risolte con l'impegno di tutti, anche delle amministrazioni più piccole. Il raddoppio della Ragusa-Catania, per esempio, progetto ormai pronto e finanziato che necessita di una vera mobilitazione. Ancora: l'aeroporto di Comiso, che non è solo "di Comiso" ma di tutto il territorio, e che va difeso di più e meglio nel suo ruolo cruciale dagli interessi catanesi. E infine, ma non ultimo, il nuovo ospedale di Ragusa che doveva aprire un anno fa e resta ancora chiuso.

ISPICA

Zona 167, lavori in corso

g.f.) L'Amministrazione comunale è impegnata nella soluzione di problemi che chiamano in causa strutture di rilievo, uno chiama in causa la scuola dell'Infanzia "Chiara Lazzaro" etichettato dal sindaco Pierenzo Muraglie come "altro intervento nel quartiere 167 per garantire la sicurezza dei più piccoli e la serenità delle loro famiglie e del personale scolastico. In questi giorni si sta procedendo alla sostituzione della pavimentazione posta all'ingresso della scuola materna. L'intervento è finanziato da fondi comunali e sviluppato dall'ufficio Lavori pubblici.

Raccolta differenziata, ecco le regole

Santa Croce. L'Amministrazione comunale punta all'incremento e domani pomeriggio incontra i cittadini

ALESSIA CATAUDELLA

SANTA CROCE. Incrementare la percentuale di raccolta differenziata nel Comune di Santa Croce Camerina. Questa la missione dell'amministrazione Barone che incontra, in questi giorni, i cittadini per illustrare in due incontri pubblici quali le novità del sistema. Il primo si è tenuto in piazza Vittorio Emanuele II domenica, mentre il secondo è in programma domani pomeriggio alle 19 in biblioteca.

Saranno illustrate alla cittadinanza le misure previste dal Comune e della ditta Ecoseib, che si occupa della raccolta e dello smaltimento. Nelle giornate del 14 e 15 giugno, presso l'ex caserma dei Vigili del Fuoco di contrada Canestanco, verranno distribuiti il calendario ecologico e il kit dei rifiuti. Destinatarie di questo momento solo le utenze extra-domestiche. Fra le novità la raccolta "porta a porta" in



«Mai più discariche abusive» ha tuonato il sindaco Giovanni Barone che scommette sulla funzionalità della differenziata

periferia e nelle borgate di Punta Braccetto, Cannitello e Torre di Mezzo. Nel resto della fascia costiera saranno rimossi i cassonetti per i rifiuti solidi urbani: dovrà essere cura dei cittadini depositare l'umido differenziato nei cassonetti e i bidoni carrellati posizionati nelle strade e nelle aree

pubbliche, tutti suddivisi per categoria. Sfalci di potatura e residui vegetali potranno essere conferiti solo presso il deposito comunale di Contrada Pezza, così come gli ingombranti o altre categorie di rifiuti (RAEE, abiti usati, olii vegetali esausti, pile, medicinali scaduti e bombolette spray).

Le regole sono state stilate anche per il centro urbano e per le zone ove si effettua il "porta a porta", qui ci sarà l'obbligo di conferire i propri rifiuti preventivamente differenziati, in prossimità della propria unità immobiliare.

Il conferimento dei rifiuti deve avvenire non prima delle ore 21 e non oltre le 6.00 dei giorni feriali e prefestivi, con la seguente cadenza: lunedì secco e umido, martedì carta e cartone, mercoledì plastica, giovedì umido, venerdì secco, vetro e lattine, sabato secco e umido. Le regole in ultimo elencate, così come specificato nell'ordinanza del sindaco Giovanni Barone, hanno valenza sia per le utenze non condominiali che per le utenze condominiali del centro abitato.

L'OBIETTIVO

«Nei prossimi tre mesi ci giochiamo il futuro del nostro territorio - spiega il sindaco Giovanni Barone parlando del nuovo sistema di raccolta differenziata - i rifiuti devono essere smaltiti in ambito provinciale. Le discariche non esistono più. In parole povere o si raccoglie differenziato o si portano i rifiuti all'estero».

 ANTONIO TRINGALI 22,67% VOTI 7.942 BALLOTTAGGIO MOVIMENTO 5 STELLE	 PEPPE CASSI 20,83% VOTI 7.295 BALLOTTAGGIO FDI E LISTE CIVICHE	 GIORGIO MASSARI 15,10% VOTI 5.288 LISTE CIVICHE	 MAURIZIO TUMINO 14,80% VOTI 5.184 FORZA ITALIA E LISTE CIVICHE	 PEPPE CALABRESE 13,81% VOTI 4.839 PD E LISTE CIVICHE	 SONIA MIGLIORE 10,57% VOTI 3.702 LISTE CIVICHE	 CARMELO IALACQUA 2,22% VOTI 778 CITTÀ FUTURA
---	--	--	--	--	---	---

Ragusa, 5 Stelle al ballottaggio Tringali se la gioca con Cassi

Grillini avanti di meno di due punti nella roccaforte dove cinque anni fa aveva vinto Piccitto. Fra due settimane affronterà l'avvocato ed ex bandiera della Virtus, sostenuto da Fratelli d'Italia

GIADA DROCKER
RAGUSA

Al ballottaggio a Ragusa accedono **Antonio Tringali**, Movimento 5 stelle con il 22,67 per cento dei voti, e **Peppe Cassi** che si attesta al 20,83 delle preferenze e che guida un progetto civico sostenuto da quattro liste (Peppe Cassi-Sindaco, Movimento Civico Ibleo, Ragusa Fuori dagli Schemi e Fratelli d'Italia).

Tutto da decidere con 15 Stelle, che a Ragusa hanno una delle storiche roccaforti e che 5 anni fa avevano vinto con Fedenco Piccitto poi non ricandidato, che partono da un vantaggio di meno di 2 punti. «Campagna elettorale emozionante - dice a caldo Tringali - sono soddisfatto per il ballottaggio. L'amministrazione comunale del Movimento 5 stelle ha lavorato bene; lo abbiamo dimostrato con i fatti ribattendo a tutte le critiche infondate che sono state portate dai nostri detrattori. La venuta di Di Maio a Ragusa è stata importante, ha cresciuto l'attenzione da parte dei cittadini». Peppe Cassi, avvocato, ex presidente del sindacato dei giocatori di basket e bandiera della

Virtus Basket Ragusa, nome nuovo della politica, ritiene di avere vinto una prima partita: «È finito il primo tempo - dice Cassi - ora inizia un'altra partita. Iniziamo ad impostare il secondo turno. La città ha recepito il nostro messaggio e sono contento e orgoglioso del fatto che i miei concittadini hanno espresso apprezzamento inequivocabile per la mia persona e di questo devo ringraziare». Pesante sconfitta **Peppe Calabrese** (sostenuto dalle liste Pd, Territorio, Io resto qui, Pericentro e Ragusiamo) che si ferma al 13,81 per cento e che viene superato da **Giorgio Massari**, fuoruscito dal Pd e alla guida tre liste civiche: Ragusa Prossima, Cantiere Democratico e Ragusa Bene Comune. Massari ottiene il 15,1 per cento delle preferenze. **Maurizio Tumino** che aveva a sostegno le liste Forza Italia, Maurizio Tumino sindaco, Ragusa creativa e Insieme, ed esponenti della Lega nella sua compagine, si attesta al 14,8 per cento. **Sonia Migliore** con le liste Duepuntozero - Laboratorio Politico Culturale, Chiama La Città, Cambiamola Ora, Progresso e Futuro e Ricostruire Ragusa, si ferma al 10,57 per cento mentre il progetto

**IL CENTROSINISTRA
PAGA LE DIVISIONI,
MASSARI E CALABRESE
RESTANO FUORI**

civico di **Carmelo Ialacqua** con la lista Città futura, ottiene il 2,22 per cento. Una lunga notte nei comitati elettorali, notte di silenzi attenti, tra chi, già dalle prime sezioni aveva visto che la situazione non sarebbe stata favorevole. Effervescenza nei comitati di Tringali e Cassi, con i risultati, sezione per sezione, accolti da urla ed applausi. Tutt'altra atmosfera da Maurizio Tumino e da Peppe Calabrese. Quest'ultimo, che ha seguito passo passo tutto lo spoglio, non ha usato mezza parola: «Siamo stati sconfitti, abbiamo perso le elezioni. In politica vince chi prende più consenso e noi abbiamo perso». A poco è servito l'ex premier Gentiloni, in campo per la sua chiusura di campagna elettorale.

Il rammarico è la spaccatura del

centrosinistra e la scelta di Massari di avviare un percorso diverso: «Se ci fossimo presentati insieme con un centrosinistra compatto - aggiunge Calabrese - oggi parleremmo d'altro. Pazienza. Un grazie di cuore a tutti gli elettori che hanno sostenuto il nostro progetto e la nostra idea. Bellissima esperienza tra persone fantastiche, capaci e oneste. Vi ringrazio a nome di tutti i candidati. Vi faremo sapere presto cosa faremo al ballottaggio». Giorgio Massari che con le sue liste civiche ha sorpassato la corazzata Calabrese, ritiene che il suo sia un percorso avviato: «Avevamo impostato tutto su tre livelli - commenta Massari - programma, persone rappresentative della società ragusana e innovazione. Una politica innovativa nel centrosinistra, fuori dai partiti, uno strumento per ricostruire. Abbiamo raggiunto livelli importanti, ora servono risorse ed energie per non disperdere questo risultato raggiunto». Sorrisi spenti al comitato di Maurizio Tumino che nonostante Forza Italia al suo fianco, gli appelli di Micciché all'unità del centro-destra ed esponenti della Lega nelle liste, non riesce a conquistare Ragusa.

Tutt'altro. «Ho perso le elezioni - ammette Tumino - La gente di Ragusa ha scelto di farsi governare da altri. Grazie di cuore a chi ha creduto nel nostro progetto. Per me resta un'esperienza esaltante». Tace Sonia Migliore. Ialacqua si aspettava un risultato migliore ma «è prevalsa la tendenza al voto utile che ha penalizzato tanti. Al ballottaggio vedremo accordi non coerenti ma il sistema è questo. Peserà il voto di opinione, temo un ulteriore calo di partecipazione». Intanto Cassi e Tringali già di chiarano che non faranno alcun appuntamento. I numeri del ballottaggio potrebbero però favorire Tringali. In caso di sua vittoria, Cassi otterrebbe 4 seggi (uno per lui), 3 consiglieri andrebbero al Pd, due a Ragusa prossima di Massari ed uno alla lista Insieme di Maurizio Tumino. In caso di Vittoria di Cassi, 6 seggi ai 5 Stelle (uno per Tringali), 2 al Pd, uno a Ragusa prossima ed uno ad Insieme. Solo 5 liste delle 23 in campo per i 7 candidati, hanno superato la soglia di sbarramento: M5S ottiene il 19,67%; Peppe Cassi-Sindaco con il 9,92; Pd al 7,99; Ragusa prossima con 6,6 per cento e Insieme con il 5,06 per cento. (GIADA D)



comico, Bruno Alicata e Salvo Sorbello